

Richiesta di contributo per investimenti per **impianti legnosi a rapido accrescimento** con aiuti secondo la regola comunitaria definita "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore.

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente o del legale rappresentante**

da rilasciarsi o in presenza del funzionario addetto a ricevere l'istanza ovvero, se inviata per posta, **con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento** (Art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ e residente in Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa (indicare la ragione sociale)

**D I C H I A R A**  
**alla data odierna:**

*(barrare e completare le parti che interessano)*

- di **non** aver richiesto aiuti secondo la regola comunitaria definita "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 negli anni precedenti;
- di **aver richiesto** aiuti secondo la regola comunitaria "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 negli anni precedenti, così come di seguito indicati:

Data richiesta	Riferimento normativo	Ente erogatore	Importo

- di **aver ottenuto** nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti secondo la regola comunitaria definita "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, così come di seguito indicati:

Data concessione	Riferimento normativo	Ente erogatore	Importo

**DICHIARA INOLTRE**

sotto la propria responsabilità e relativamente a quanto sopra affermato:

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- di essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione Provinciale, dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che, qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'Amministrazione Provinciale è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

FIRMA DEL DICHIARANTE

li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- ❖ Alla presente dichiarazione si **allega fotocopia di valido documento d'identità del sottoscrittore**;
- ❖ Qualora le informazioni fornite dovessero subire successive modifiche o aggiornamenti, il dichiarante contatterà immediatamente la Provincia di Udine e predisporrà una nuova dichiarazione.

### **NOTE ESPLICATIVE**

Gli aiuti secondo la regola comunitaria definita “*de minimis*” sono disciplinati con regolamento della Commissione Europea (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato in G.U.C.E. 28 dicembre 2006, n. L 379). Si segnala in particolare che:

- L'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” accordati ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro su un arco temporale di *tre anni*. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti (sovvenzione, prestito agevolato, garanzia sul credito) o dall'obiettivo perseguito (cfr. art. 2, § 2).
- Il massimale di cui sopra è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da un sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo (ESL). (cfr. art. 2, § 3).
- Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto, nel caso di un prestito agevolato, è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione (cfr. art. 2, § 4).
- Quando uno Stato membro concede un aiuto “*de minimis*” ad un'impresa, la informa della natura “*de minimis*” dell'aiuto stesso e si fa rilasciare dall'impresa *informazioni esaurienti* su eventuali altri aiuti “*de minimis*” dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti. Lo Stato membro può erogare il nuovo aiuto “*de minimis*” soltanto dopo aver accertato che il nuovo aiuto non fa salire l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, paragrafo 2.” (cfr. art. 3 § 1).
- Il periodo di riferimento di tre anni, sul quale calcolare i 200.000,00 Euro, deve avere carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto “*de minimis*”, l'importo complessivo di tali aiuti “*de minimis*” concessi nei tre anni precedenti deve essere ricalcolato, a ritroso, dalla data dell'ultimo aiuto concesso. L'aiuto “*de minimis*” si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. La regola del “*de minimis*” lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano, anche per lo stesso progetto, aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o rientranti in un regolamento di esenzione per categoria (cfr. preambolo, pt. 5).

### Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Si informa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione provinciale in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti;
2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza;
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo;
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di Legge;
5. Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Udine avente sede in Udine, Piazza Patriarcato, 3
6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore dell'Area Lavoro, Welfare e Sviluppo socio economico;
7. Il rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è l'Amministrazione Provinciale di Udine Piazza Patriarcato, 3
8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003.

#### Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.